



In nome di Sua Maestà
 Vittorio Emanuele Imperator
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 Re d'Italia

Handwritten signature:
 G. Di Lorenzo

N. B. Commissario per la liqui-
 dazione degli usi civici nelle provincie
 della Campania ed Molise Sua
 Eccellenza il Cavaliere di San Croce
 Francesco Conte Ruffo Presidente del
 la Corte di Appello di Napoli, assi-
 stito dal Segretario del Cammino
 to con le funzioni di Cancelliere
 Cav. Luigi Siciliano, ha emesso
 la seguente ordinanza per deca-
 denza dall'incasso di perito e
 sostituzione di esso nella venen-
 za denunciata

Handwritten: 4040

il Comune di Presenno rappre-
 sentato dal proprio Podestà sig.
 Emilio Pellegrini, assistito in via
 sa dall'avv. Benedetto Pellegrini
 contro

il Comune di Sesto Campano,

16h

16l

10726

7

28/3 anni e camb 10

Handwritten signature:



contumace.

Norcké.

il Duca Del Balzo Nicola fu Nicò-
la, in nome proprio e quale duca della
marche Piccarelli arricchetta, dimora-
te in Napoli, al Vomero, villa Pese-
zano, contumace.

L'ing^{re} Achille Fazio, residente
in Roma, via Garibaldi n. 14,
non comparso.

Fatto

In giudizio, iniziato nell'anno 1834, tra
i comuni di Peserocampo e Sesto
Campano, nonché la Casa ducale
Del Balzo, per la delimitazione e
terminazione del demanio Fazioxi,
il Consiglio d'Intendenza di Cerreto
di Savoia, con decisione 25 novembre
1850, ritenne compiuta la delimitazio-
ne sino al punto detto Paolo Cornello,
a mezzo di periti anteriormente nomi-
nati; quanto al tratto ulteriore, in vi-
sta di altre istanze fra gli stessi periti,
ritenne doverli, di porre la nomina



di altri tre periti; sotto la presidenza
di un Consigliere d'Intendenza all'uopo
delegato.

Con ordinanza d'Napoli 1898 il P. Com.
miffario Ripartitore di Caserta dispone
che « il proseguo dell'operazione dei
„termini ai sensi del verbale Mappele
„1843, dal punto ove i primi periti non
„furono più di accordo » fosse compi-
to dall'unico perito D'Alessandro Comi-
tale in un'occasione di tre nomi-
nati con l'ordinanza del 1850, e sot-
to la direzione dell'agente Demania-
le avv. Vincenzo Nitti in luogo del per-
sighiere di Prefettura Colletta.

Il Prefetto di Campobasso, qualif.
Commissario ripartitore con ordi-
nanza d'Napoli 1916 (nel contradditto-
rio dei due Comuni di Del Balco-
cola e di Picciulli Borichetta vedova
Del Balco), dichiarò nulle la perizia
del D'Alessandro e la relazione dell'ag-
ente Nitti; nulli i loro verbali e gli atti
connessi; nominò nuovo perito l'ing.
Vivola « perché, sotto la direzione

Fontana



„dei due funzionari aggiunti dell'ufficio...
„espletasse l'incarico già al D. Albouardo affi-
„dato con l'ordinanza di agosto 1908-7; dopo
l'accesso del partito su la località insieme ai fun-
zionari aggiunti, assistiti dal Segretario del
l'ufficio, per i necessari uffici.

All'insediare Vauria, intanto ottenuto, fu su-
rogato nell'incarico peritale l'ing. Schille
Fazio, con provvedimento all'ordine del 23 ago-
sto 1919.

Il 20 ottobre 1919 - come da verbale in pari data
del Cirogo l'accesso sul posto di due funziona-
ri aggiunti, del partito e del segretario dell'ufficio
comunale; nel verbale medesimo l'ufficio dava atto
che con le constatazioni compiute in quel giorno aveva
esaurito il suo compito, e l'abbandonava alla diposita
supervisione dei luoghi e alla direzione delle operazioni
peritali; in quanto quelle potessero essere appella-
te dal partito sulla loro direzione materiale assunsero
nell'ufficio, dopo le direttive date al partito medesi-
mo, e constatate nel verbale; conseruava il termi-
ne di mesi dieci, da quella data, per il deposito
della relazione di perizia.

Il termine per il deposito fu successivamente
prorogato sino al 12 febbraio 1921; con istanza

può del 19 agosto 1923 firmata anche dai rappre-
sontanti delle parti; l'ing.^{re} Fazio assunse obbligo
di presentare la relazione non più tardi della fine
dell'aprile 1924. Ma poiché né in quel termine, né
nel luglio 1926 (giusto impegno assunto dal peri-
to a seguito di corrispondenza con questo Commis-
sariato), e neppure in esito ad ulteriore permi-
toria, diffida l'ing.^{re} Fazio eseguì il deposito
della relazione di perizia, il 14 dicembre 1926
fu ordinata la citazione in sede contenziosa del-
le parti e del perito stesso, per la dichiarazione
di obsolescenza di quest'ultimo dall'incarico, e con-
seguenziale surroga.

All'udienza del 19 febbraio, comparso soltanto il
procuratore del comune di Pescasserone, fu
ricevuta la decisione.

Diritto

Il giudizio deve dichiararsi inaspettato nella
persona del sig.^{ro} Nicola Del Balzo
anche per la qualità, che egli riveste, di mi-
co erede della sig.^{ra} Lianelli in qualità
vedova Del Balzo.

L'inadempienza dell'ing.^{re} Fazio al
deposito della relazione di perizia, non stan-
te la scadenza dei termini, gli impegni

successivi; e le ulteriori diffide, è motivo più che
sufficiente per pronunciare la dimissione di lui
dall'incarico: al che, del resto, ha aderito, sebbene
non comparso, anche il Podestà di Sesto Campano,
meritante del quale ma inviato a quest'ufficio.

Occorre, di conseguenza, procedere a nuova; e
basta la nomina soltanto del partito, giacché l'interven-
to plebiscitario si appiuntò, secondo l'ordinanza del
1846, rimase esaurito nell'accesso compiuto, con le con-
statazioni in parte nel verbale verbale e con le dispo-
sizioni fatte per la penisola; di modo che il nuovo partito,
nell'adempimento dell'incarico, dovrà pure atten-
nersi a quanto dal verbale risulta.

Possano riservarsi i provvedimenti su le riprese
di questo giudizio.

Per questi motivi

1.° Dichiaro riassunto il giudizio nella
persona del sig.^{ro} Nicola Del Balzo fu
Nicola anche nella qualità di erede della
sig.^{ra} Giuseppina Guicchiotta;

2.° Dichiaro il partito sig.^{ro} Achille
Faxio decaduto dall'incarico conferi-
togli con l'ordinanza 2.° agosto 1849 del
Prefetto di Campobasso, qual'Asses-
sario Ripartitore;

3.° In surroga dell'ing.^{re} Fazio, nomina perito
l'ing.^{re} Giuseppe Borselli, residen-
te in Napoli, via Museo n. 90,
affinchè, preside il giuramento di rito in questo
Commissariato, sentite le osservazioni delle parti
senza tenerne conto, per una parte no una dal verbale
di accesso 1.° ottobre 1919, adempia all'incarico
di cui all'ordinanza 20 agosto 1898 del
R. Commissario incaricato di Caserta, 3 ago-
sto 1916 e 3 agosto 1919 del Prefetto di
Campobasso qual R. Commissario incaricato.
Il perito deposita la perizia, particola, mappa,
ta e perizia relazione scritta, nell'ufficio di
Registrazione di questo Commissariato, nel ter-
mine di mesi sei dal giorno della presen-
za del giuramento.

4.° La perizia si notifici al Comune di S. Giovanni
Piano, al sig. Maria Del Balzo e all'ing.^{re} Fazio
nei modi di legge.

Così deciso in Napoli nella sede del Commissa-
rio-vico Montethone n. 5, il 1.° Marzo 1921

Il R. Commissario

Francesco Forte

Il Segretario

Luigi Scilicci



Plurimata in forma
esecutiva nell'ordine
reffe del governo
di Palermo
10/4-1924
Sicilia

Pubblicata nei modi di legge all'ordine
del 19 marzo 1924



Il Segretario con le funzioni di Cancelliere
Siciliano